

Losone, 14 luglio 2015

## **I Fratelli Musulmani in Ticino e gli utili idioti del PS di Lugano**

Negli scorsi giorni un giovane turista inglese è annegato nel fiume Verzasca. Dalla stampa inglese (cfr. The Guardian del 6 luglio, versione online) si è appreso che il giovane aveva 26 anni, si chiamava Bashir Osman , era musulmano ed era il presidente della Federazione britannica delle Società degli studenti islamici ( FOSIS, ossia Federation of Student Islamic Societies), che rappresenta circa 115'000 studenti musulmani .

A quanto pare l'uomo si trovava in Ticino non solo per trascorrere qualche giorno di vacanza durante il periodo del Ramadan , ma anche per rendere visita a una non meglio precisata organizzazione di giovani musulmani (testualmente “ He had been visiting colleagues at a youth organisation for European Muslims”) . Siccome con i tempi che corrono è bene stare molto in guardia su quanto avviene nel mondo islamico, anche in Ticino, mi sono rivolto a un noto esperto italiano di estremismo chiedendogli se la FOSIS fosse una derivazione dei Fratelli musulmani e se si trattasse di un'associazione integralista “*che vede di buon occhio il Califfato, la sharia ecc.*”. L'esperto in questione mi ha risposto che la mia analisi era corretta e mi ha segnalato un interessante articolo in inglese (<http://standforpeace.org.uk/federation-of-student-islamic-societies-fosis/>) pubblicato sul sito di “Stand for Peace” , un'organizzazione britannica impegnata a denunciare l'estremismo , specialmente quello che si manifesta nel Medio oriente e nelle università britanniche .

In sostanza nell'articolo si dice che la FOSIS, fondata nel 1963 da alcuni attivisti dei movimenti dei Fratelli Musulmani e di Jamaat-e-Islami, sembra essere un'associazione che “*non solo tollera l'estremismo, ma lo promuove attivamente*” .

A comprova di ciò si citano i nomi di alcuni oratori invitati negli ultimi anni a manifestazioni dell'associazione studentesca , che inneggiavano al jihad e che risultarono essere simpatizzanti di movimenti terroristici. Fra gli oratori invitati nel 2014 ve n'erano di quelli che negavano l'Olocausto, o che avevano avuto contatti con il movimento terroristico Hamas o che predicavano la disuguaglianza fra le donne e gli uomini e la necessità per le donne di coprire il viso.

Poi ci si chiede perché migliaia di giovani musulmani nati e cresciuti in Europa, che hanno subito un lavaggio di cervello in qualche moschea, o in seno a qualche associazione estremista tollerata dalle autorità europee , o navigando su internet, vadano a combattere a fianco dei fanatici dell'ISIS per la creazione di un Califfato islamico...

Dopo quanto letto sulla FOSIS non c'è molto da star tranquilli all'idea che il suo presidente fosse in visita a un'organizzazione di giovani musulmani operante in Ticino. L'integralismo islamico sta facendo proseliti anche fra i giovani musulmani ticinesi ? Strano che non si sia mai sentito parlare di un'organizzazione di giovani musulmani nel nostro Cantone .

Verosimilmente essa dovrebbe essere vicina alla Comunità islamica nel Canton Ticino, che fra i suoi fondatori e membri conta esponenti di spicco dei Fratelli Musulmani (fra cui il banchiere egiziano Youssef Nada – già proprietario della banca luganese al Taqwa - e il suo socio in affari, nonché suocero, Ali Ghaleb Himmat, siriano, attuale presidente della Comunità). L'attuale presidente del FEMYSO ( ossia l'associazione studentesca paneuropea dei Fratelli Musulmani, del

quale la FOSIS è il membro inglese) è infatti proprio il figlio di Ghaleb Himmat, e cioè Youssef; e prima di lui era vicepresidente sua sorella Huda. Ciò spiega chi era venuto a trovare in Ticino il defunto presidente della FOSIS. E ciò mette in evidenza l'importante ruolo svolto dalla Comunità islamica del Ticino e dalla famiglia del suo presidente in seno al movimento dei Fratelli Musulmani, a livello europeo.

Giova ricordare che il movimento dei Fratelli Musulmani era stato fondato in Egitto nel 1928 dal nonno dello svizzero Tariq Ramadan e di recente è stato dichiarato fuorilegge dall'attuale presidente egiziano ( a chi volesse saperne di più consiglio la lettura del lavoro di Maturità del neo deputato in Gran Consiglio Fabio Käppeli, presidente di GLRT, intitolato "Vittorie e sconfitte della Fratellanza musulmana", pubblicato sul sito [www.ilguastafeste.ch](http://www.ilguastafeste.ch) ).

In Europa, dove conta una fittissima rete di moschee, di centri culturali islamici e di associazioni, il suo scopo non è certo quello di aiutare i musulmani a integrarsi nella società occidentale – come taluni loro esponenti vogliono far credere - bensì è proprio quello di impedire la loro integrazione, ad esempio predicando l'obbligo per le donne di indossare il velo islamico al fine di distinguersi dalle non musulmane e dalle cattive musulmane.

Per questo motivo , e soprattutto perché rappresenta un pericolo per lo Stato e per la democrazia, questa potentissima e diffusissima setta religiosa fondamentalista che sfrutta una religione e la libertà di religione vigente in Occidente per conquistare il potere tessendo pazientemente la sua ragnatela , dovrebbe essere dichiarata fuorilegge anche in Europa (come avvenuto di recente in Egitto), con la chiusura delle migliaia di moschee e centri culturali da essa gestita , e ciò per proteggere dalle loro "sgrinfie" quei musulmani che non vogliono essere controllati come nei Paesi da cui sono fuggiti e che vorrebbero vivere da laici e all'occidentale.

L'obiettivo dei Fratelli Musulmani è quello di islamizzare l'Europa, ed estendere a questo Continente il Califfato e la sharia , con una strategia definita in ogni minimo dettaglio in un documento segreto intitolato "il Progetto" che nel 2001 ( poco dopo l'abbattimento delle torri gemelle di New York) saltò fuori nel corso di una perquisizione della polizia nella casa di Campione d'Italia dell'ex-banchiere Youssef Nada , che era in contatto con altri eminenti esponenti dei Fratelli Musulmani ( fra cui Said Ramadan, genero di Hassan al Banna, fondatore del movimento, e Youssef al Quaradawi, fondatore e presidente del Consiglio europeo per le fatwa e la ricerca e sospettato di essere simpatizzante del movimento terrorista Hamas ).

Il "Progetto" riflette l'ideologia del movimento, che avversa la democrazia e i diritti individuali e mostra una certa comprensione verso il terrorismo : il testo è stato integralmente pubblicato da Sylvain Besson , giornalista del quotidiano romano Le Temps , in un libro significativamente intitolato "La Conquista dell'Occidente", che tutti gli ingenui filoislamici di casa nostra – come ad esempio i membri del PS luganese che in un loro comunicato di qualche mese fa ( vedi testo e foto più sotto) avevano descritto questa associazione come " *pacifica, democratica e costruttiva*" aggiungendo che essa " *si adopera tra l'altro per l'integrazione dei musulmani*" - dovrebbero leggere per capire cosa sta succedendo attorno a noi. E non solo attorno a noi, ma anche in mezzo a noi, sotto i nostri occhi... Sveglia, "buonisti"ingenui e creduloni , che con l'ISIS alle porte dell'Europa sarebbe ora !

Giorgio Ghiringhelli

## L'INCIUCIO FRA LA COMUNITA ISLAMICA NEL CANTON TICINO E GLI "UTILI IDIOTI" DEL PS DI LUGANO :



Ecco la foto e la notizia apparsi sul sito LIBERATV e su altri mass media ticinesi il 6 febbraio 2015:

*"LUGANO - Nuovo incontro tra il Partito socialista di Lugano e la comunità musulmana. Una delegazione della Direzione del PS ha infatti incontrato i rappresentanti della Comunità islamica nel Canton Ticino (CIT) presso il Centro culturale Turco-islamico di Lugano a Pregassona, alla presenza del presidente CIT Ghaleb Himmat e del portavoce Hassan El Araby.*

*"La Comunità Islamica nel Canton Ticino - si legge in una nota diramata dai socialisti - è **un'associazione pacifica, democratica e costruttiva, che si adopera tra l'altro per l'integrazione dei musulmani** in Ticino sin dal 1992. Il colloquio ha avuto come punti centrali: 1) la mancanza di un luogo di culto dignitoso e adeguato alle varie centinaia di fedeli presenti nel Luganese, dopo il fallimento del progetto di Via Monte Boglia nel 2010; 2) la crescente ostilità verso i musulmani, che viene alimentata da certi mass media locali che strumentalizzano in modo deplorabile gli atti terroristici ad opera di minoranze: essa si trasforma in Ticino in un'ingiustificata paura e in ingiustificati atti ostili nei confronti di ragazzi, donne e uomini, spesso rilevati nella vita quotidiana, nelle scuole e nel mondo del lavoro".*

*"Il Partito socialista di Lugano chiede un maggiore impegno al Municipio di Lugano per affrontare queste due problematiche nello spirito di una convivenza pacifica e rispettosa tra tutte le comunità".*